



Sanihelp.it > Salute e Benessere > Vip e salute > Articolo

Tumori

Cevoli: la prevenzione non è questione di culo

di Valeria Ghitti
Pubblicato il: 05-01-2021

Il comico è testimonial della campagna di sensibilizzazione nazionale promossa dalla Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente (FISMAD) per la prevenzione del cancro colon-rettale.

IL CANCRO COLORETTALE PUÒ ESSERE SCONFITTO!

Se hai compiuto 50 anni esegui il test gratuito che ti viene proposto. La prevenzione può salvarti la vita! Per maggiori informazioni: fismad.it

Puoi trovare tutti gli sponsor che sostengono la nostra campagna sul sito.

fismad
federazione italiana società
malattie apparato digerente



Sanihelp.it - Prevenire il cancro colon-rettale si può: «Robuste evidenze scientifiche hanno dimostrato che **lo screening** per cancro coloretale **riduce del 20% il numero di nuovi casi e la mortalità per questo tumore del 30%**», spiega Elisabetta Buscarini, Presidente della FISMAD (Federazione Italiana Società Malattie Apparato Digerente) e Direttore UOC Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva Ospedale Maggiore di Crema. Eppure in tutta Italia **l'adesione allo screening rimane stabile e di poco superiore al 40%**. E questo nonostante la prevenzione contro il cancro colon-rettale sia **semplice, rapida, indolore e gratis per chi ha più di 50 anni**, perché effettuata attraverso un semplice test che rileva la presenza di sangue occulto nelle feci.

«**La prevenzione non è questione di culo**» è il claim forse un po' dissacrante ma sicuramente di impatto scelto dalla FISMAD e affidato a un testimonial d'eccezione, il comico **Paolo Cevoli**, per la **campagna di sensibilizzazione nazionale**, per ricordare come non basta affidarsi alla sorte contro questo tumore e per fare chiarezza sulla modalità di screening del cancro colon-rettale, evidentemente ancora poco nota al pubblico.

A partire dai 50 anni di età il Servizio Sanitario nazionale avvia gratuitamente il percorso dello screening organizzato: invia a casa **ogni due anni una lettera di invito a eseguire il test del sangue occulto delle feci** che non ha significato diagnostico, ma è un indizio per identificare la presenza di cancro coloretale e dei polipi intestinali, che si possono asportare per impedirne la possibile trasformazione in tumore maligno.

Per aderire, **basta recarsi in farmacia e ritirare l'apposito kit** contenente una provetta per raccogliere un campione di feci, cosa che si può fare tranquillamente a casa, per poi riportare il kit con il campione in farmacia. **L'analisi in laboratorio viene effettuata in pochi giorni e, solo nel caso in cui vengano rinvenute tracce di sangue nelle feci, sarà necessario un ulteriore accertamento, la colonscopia.**